

di Paola Valentini

Da home banking a mobile banking. Da semplice servizio che una volta permetteva di fare bonifici dal pc di casa, oggi l'offerta sul web delle banche si arricchisce di servizi che di fatto stanno mutando il conto corrente in un oggetto da tenere in tasca. Molte saranno le trasformazioni protagoniste nei prossimi anni grazie alla progressiva digitalizzazione di tutto il banking. E di conseguenza la leva competitiva per conquistare i clienti si sposta dalle condizioni di base del conto, come il canone a costo zero o i tassi agevolati, alle molteplici funzionalità rese possibili dallo sviluppo del fintech. Una conferma arriva dall'ultimo Digital Banking Index, l'osservatorio elaborato ogni sei mesi da CheBanca! (gruppo Mediobanca) che misura la digitalizzazione del banking in Italia. Emerge proprio che, di pari passo all'ampliamento dei servizi online offerti dalle banche ai propri clienti, anche le condizioni dei conti sono notevolmente cambiate rispetto alle rilevazioni di 12 mesi prima. Alcuni aspetti che in passato erano particolarmente strillati, oggi sono quasi scomparsi (come i tassi agevolati), mentre cresce l'incidenza di una varietà di proposte e incentivi all'apertura del c/c. Si rileva anche un crollo del canone zero (come l'annullamento dei costi per una durata minima di un mese, carte e bancomat gratuiti, servizi illimitati) che per anni è stato un punto di forza di questi conti sul web. Nel 2015 offrivano questa formula l'89% delle banche online, mentre nel 2016 la quota è scesa al

INTERNET/2 L'evoluzione del fintech sposta la concorrenza tra istituti dalle condizioni contrattuali ai nuovi servizi digitali. Trasformando i depositi in portafogli elettronici. Ecco cosa offre il mercato. E come difendersi

I conti in tasca al c/c



58%. In primo piano oggi ci sono soprattutto i mobile payments, spinti dalla prossima ondata di pagamenti tramite i portafogli elettronici. La possibilità di usare il conto corrente ovunque ci si trovi è realtà già da tempo grazie ai servizi di home banking e alle applicazioni sul telefonino. Ma ora proprio grazie agli smartphone anche i sistemi di pagamento fanno un passo avanti. È notizia di questa settimana il lancio in Italia di Apple Pay, la nuova tecnologia che grazie alla potenza di fuoco del gruppo di Cupertino rischia di fare dimenticare che già prima era possibile saldare gli acquisti avvicinando il cellulare ai dispositivi ad hoc delle casse di negozi o supermercati. E c'è da scommettere che la discesa in

campo di Apple, come accaduto in passato, oscurerà d'un colpo tutti gli esperimenti fin qui fatti da altri operatori. Proprio come Apple Pay, esistono già diversi sistemi che permettono di usufruire di un servizio simile. Tra questi, atteso in Italia è Android Pay di Google. Le adesioni ad Apple Pay (utilizzabile con iPhone, Apple Watch, iPad e Mac) non si sono fatte attendere. A partire, tra le banche multicanale, da Banca Mediolanum, cui si aggiungeranno Fineco e Widiba. La banca guidata da Massimo Doris renderà presto disponibile per i clienti il servizio Apple Pay nella carta di debito Mediolanum Card. «Banca Mediolanum è da sempre attenta all'innovazione e, in particolare negli ultimi anni, è stata in prima linea nell'ambito

dei nuovi sistemi di pagamento. Sono certo che la clientela apprezzerà questo rivoluzionario servizio alla portata di tutti per l'estrema semplicità di utilizzo», spiega Doris. La piattaforma di home banking di Banca Mediolanum è stata di recente ridisegnata con l'obiettivo di rendere più intuitivo e immediato l'accesso alle operazioni e di utilizzarla per favorire il dialogo tra cliente e family banker, ad esempio tramite chat o videochiamata. Ulteriore novità è la possibilità di aprire il conto direttamente dal sito di Banca Mediolanum: inserendo i dati anagrafici, digitandoli oppure inserendoli in automatico attraverso la geolocalizzazione, è possibile diventare clienti in pochi minuti, in autonomia e senza dover stampare documenti. Sul

fronte delle applicazioni mobili due sono i servizi a disposizione dei clienti: l'App Mobile Banking per smartphone e tablet, compatibile per iOS, Android e Windows, che permette di effettuare tutte le principali operazioni bancarie in libertà: saldo e movimenti del conto corrente, bonifici, ricariche telefoniche, pagamento bollettini, situazione deposito titoli, trading online. A questa si aggiunge la App Mediolanum Wallet: il portafoglio virtuale, compatibile per iOS e Android, dedicato ai pagamenti via smartphone. Grazie alla funzione Fingerprint è possibile accedere all'applicazione e autorizzare operazioni dispositive anche con l'impronta digitale, in sicurezza e senza dover ricordare codici segreti. Inoltre con il circuito Jiffy si può trasferire denaro in tempo reale a tutti i contatti della propria rubrica telefonica iscritti al servizio in pochi passaggi. Da segnalare che nel 2016 il mobile per la prima volta è diventato il primo canale di accesso a Banca Mediolanum: si sono registrati oltre 22 milioni di accessi, pari al 48% del totale. Anche CheBanca! ha lanciato una nuova versione dell'home banking con l'obiettivo di trasformarla da piattaforma dedicata alla pura operatività in uno strumento di supporto per la relazione con gli addetti al servizio clienti, migliorando la fruizione da ogni apparecchiatura mobile. Oggi circa il 45% dei clienti

UN CONFRONTO DELLE CONDIZIONI DEI CONTI CORRENTI

Nome della banca	Nome del conto	Canone annuo	Canone carta bancomat	Canone carta di credito
◆ BancadinAmica (C.R. San Miniato)	Conto bancadinAmica	0 €	0 €	Gratuita il primo anno. Dal secondo, canone di 24 € salvo superamento soglia spesa di 4.500 €
◆ CheBanca! - Opzione Online	Digital - Opzione Online	0 € senza Opzione assistenza in filiale; 24 € con Opzione assistenza in filiale.	0 €	24 €; Il canone annuale non è dovuto in caso di operazioni effettuate con la stessa carta per almeno 5.000 € annui
◆ Fineco (Unicredit)	Fineco	0 €	0 €	19,95 €
◆ Hello bank! (Bnl-Bnp Paribas)	Hello Money!	0 €	0 €	0 €
◆ Ing Direct	Conto Arancio	0 €	0 €	0 €
◆ IWBK (Ubi)	IW Conto	60 €; È prevista la possibilità di azzerare il canone mensile di conto corrente*	0 €	30 €
◆ Webbank (Bpm-Banco)	Conto Webbank	0 €	0 €	0 €
◆ Widiba (Mps)	Widiba	0 €	0 €	0 €

* Al verificarsi di una delle seguenti condizioni: adesione al servizio di consulenza, accredito stipendio/pensione di importo pari o superiore a 1.000 euro, controvalore medio mensile del patrimonio uguale o superiore a 20.000 euro

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

QUANTO INCASSA (O SPENDE) AL NETTO DEI COSTI CHI OPERA SOLTANTO ONLINE

Ipotesi: giacenza media 3 mila euro, 60 operazioni all'anno, accreditato stipendio, canale di utilizzo online

Nome della banca	Nome del conto	Saldo annuo (Interessi netti meno costi totali)	Interessi creditor netti	Costi totali (costi fissi più costi variabili)	Costi fissi				Costi variabili		
					Totale costi fissi	di cui canone conto	di cui canone bancomat	di cui canone carta di credito	Totale costi variabili (1)	di cui prelievi	di cui pagamenti
❖ BancadinAmica (C.R. S. Miniato)	BancadinAmica	33,39 €	33,39 € (2)	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
❖ Webank (Bpm-Banco)	Conto Webank	0,74 €	0,74 € (3)	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
❖ Hello bank! (Bnl-Bnp Paribas)	Hello Money!	0,22 €	0,22 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
❖ Ing Direct	Conto Arancio	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
❖ CheBanca! - Opzione Online	Digital Opz. Online	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 € (3)	0 €	0 €	0 €
❖ Widiba (Mps)	Widiba	-4,15 €	1,85 € (3)	6 €	0 €	0 €	0 €	0 €	6 €	6 €	0 €
❖ Fineco (Unicredit)	Fineco	-24,3 €	0 €	24,3 €	19,95 €	0 €	0 €	19,95 €	4,35 €	4,35 €	0 €
❖ IWBK (Ubi)	IW Conto	-30 €	0 €	30 €	30 €	0 €	0 €	30 €	0 €	0 €	0 €

Simulazione di ConfrontaConti.it effettuata in data 18/05/2017, ipotizzano che non si ricorra a fidi e non si utilizzino scoperti. I calcoli riportati suppongono che le condizioni applicate dalle banche restino invariate nei prossimi mesi. L'imposta di bollo su conti correnti pari a un importo fisso di 34,2 euro è in tutti i casi pari a zero perché la giacenza è inferiore a 3 mila euro (si applica solo sopra i 5 mila euro).

(1) Sono comprese le spese di scrittura, i costi per accredito stipendio e per i versamenti in filiale. (2) Il conto bancadinAmica prevede un tasso del 2% lordo in promozione per 6 mesi per coloro che lo aprano entro il 15 giugno 2017, lo attivino entro il 31 luglio 2017 ed effettuino una delle seguenti attività: accredito stipendio/pensione; attivazione di un Pac (piano di accumulo) di almeno 100 euro mensili entro il 30 settembre 2017. Al termine della promozione verrà riconosciuto un tasso dell'1% sempre accreditando lo stipendio/pensione o mantenendo il piano di accumulo. Poiché la simulazione prevede l'accredito dello stipendio, l'interesse è calcolato al 2% per i primi 6 mesi e all'1% per i restanti 6 mesi. (3) Il tasso di interesse viene applicato sulle somme destinate al deposito libero. Questo preventivo ipotizza che la quota oltre la soglia dei 2mila euro sia trasferita dal conto corrente al deposito libero remunerato. (4) Gratis se utilizzata per almeno 5 mila euro all'anno, altrimenti il canone annuo è di 24 euro.

Fonte: ConfrontaConti.it

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

di CheBanca! accede mensilmente all'home banking con una media di quattro o cinque accessi per utente. Le operazioni più frequenti sono bonifici e giroconti, ma sono in forte crescita anche quelle dispositive sul mondo risparmio (conti di deposito vincolati) e quelle sugli investimenti. Proprio per spingere ancora di più l'uso dell'home banking per gli investimenti la banca guidata da Gian Luca Sichel ha lanciato la online collaboration che permette di richiedere assistenza (video chat, chat e co-browsing) per completare le operazioni più complesse. Inoltre per il mondo della consulenza il gruppo sta lavorando a un processo di firma delle proposte denominato «web collaboration», nell'ambito del quale il consulente incontra il cliente (anche da remoto), gli fa la proposta e il cliente, che la riceve via web, può guardar-

la, esaminare i vari report e poi apporre la firma digitale senza doversi recare in filiale. Un altro progetto importante riguarda la app che sta progressivamente sostituendo l'home banking per tutto ciò che concerne le transazioni. Infine il gruppo ha in cantiere un programma di loyalty con molti aspetti ludici che incentiveranno i clienti a usare al meglio le diverse piattaforme di CheBanca!, che nel frattempo sta facendo valutazioni in merito all'adozione di Apple Pay. Fineco invece ha già aderito al borsellino elettronico del colosso Usa e il servizio diventerà operativo nel corso dell'anno. La piattaforma di Fineco, spiega il gruppo guidato da Alessandro Foti, si sviluppa secondo la logica del modello cosiddetto One Stop Solution, ovvero un unico conto con tutti i servizi (banking, credit, brokerage e investimento) utilizzabili con un'unica

password. E una conferma della sempre maggior diffusione dei canali online arriva sempre dall'Osservatorio di CheBanca!, che segnala proprio un aumento del mobile banking. Su 23 milioni di individui maggiorenni che possono accedere ai servizi online in mobilità utilizzando uno smartphone, sono aumentati decisamente i clienti che usano un'app: dai 3,6 milioni di marzo 2015 ai 5,2 di fine 2016. In pratica tre correntisti online su dieci (30,7%) accedono abitualmente alla propria banca tramite smartphone e il 5,5% dei correntisti online a settembre 2016 era «mobile only», cioè snobbava completamente la filiale e i pc, mentre solo 18 mesi fa la percentuale non superava il 2,5%. E probabile, prevede l'Osservatorio, che l'accesso al conto via app diventi prevalente nel giro di pochi anni, guidato da nuove modalità di utilizzo dei servizi

di digital banking, in particolare quelli legati ai pagamenti mobili, sia verso esercizi commerciali che tra individui. L'altro fenomeno che ha trasformato il modo di utilizzare l'online negli ultimi anni per milioni di italiani è legato alle relazioni attraverso i social network e la comunicazione con i sistemi di instant messaging (in gran parte WhatsApp). «Apple Pay potrà dare una spinta ulteriore alla diffusione dei conti online anche banalmente per un effetto-traino dal momento che a molte aziende farà gioco annunciare accordi con Apple Pay o altri provider», sottolinea Manfredi Urciuoli di ConfrontaConti.it. L'altra faccia della medaglia, come si diceva, è che per gli utenti è sempre più difficile trovare conti senza spese, anche online. Dove, in ogni caso, non mancano offerte economiche. Per mettere a confronto i costi dei conti on-

line MF-Milano Finanza ha chiesto a ConfrontaConti.it una simulazione su un utilizzo medio online (60 operazioni l'anno) dei conti correnti proposti dalle maggiori banche online (presenti sulla sua piattaforma). Le tabelle riportate in queste due pagine permettono inoltre di analizzare in dettaglio le singole voci di costo (dal canone della carta di debito e di credito fino al costo dei bonifici) e riportano anche l'IsC, l'Indicatore Sintetico di Costo elaborato secondo i criteri della Banca d'Italia (per sei profili di utilizzo). Se non si è soddisfatti del proprio istituto si può provare a contrattare migliori condizioni oppure prendere decisioni più drastiche; a giugno 2015 è entrata in vigore la nuova procedura per il trasferimento dei conti correnti, grazie alla quale cambiare banca è diventato più rapido. (riproduzione riservata)

OFFERTI DALLE PRINCIPALI BANCHE ONLINE

Online	Costo bonifico Filiale	Costo invio estratto conto		Isc Giovani	Isc famiglie con operatività bassa	Isc famiglie con operatività media	Isc famiglie con operatività alta	Isc pensionati con operatività bassa	Isc pensionati con operatività media
		Online	Filiale						
0 €	Non possibile	0 €	5 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
0 €	3,00 euro senza Opzione assistenza in filiale; 0,00 euro con Opzione assistenza in filiale.	0 €	0 €	24 €	24 €	48 €	48,53 €	24 €	48 €
0 €	Non possibile	0 €	1,95 €	13,24 €	2,82 €	24,61 €	25 €	2,43 €	23,35 €
0 €	3,50 € presso sportelli BNL verso conti stessa banca; 4,50 € presso sportelli Bnl verso conti di altre banche	0 €	1 €	5 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
0 €	Non possibile	0 €	5 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €
0 €	3,70 € stessa banca; 4,50 € altra banca.	0 €	1,11 €	38,8 €	1,9 €	3,8 €	3,8 €	1,9 €	1,9 €
0 €	3,00 € presso filiali BPM	0 €	1,35 €	3,75 €	0 €	0 €	5 €	0 €	0 €
0 €	2,00 € presso filiali MPS	0 €	4 €	14 €	2 €	4 €	4 €	2 €	2 €

Fonte: ConfrontaConti.it



ConfrontaConti.it[®]

Più scelta, più risparmio

www.confrontaconti.it

Conti alle migliori condizioni!

ConfrontaConti ti permette di confrontare le offerte di conti deposito e conti correnti delle principali banche.

Consulenza gratuita ed indipendente.

Scopri tutti i vantaggi di ConfrontaConti

- ✓ Comparazione **trasparente** dei conti bancari
- ✓ Servizio **gratuito**, attivo dal 2009
- ✓ **Confronti** conti correnti, conti deposito e carte conto
- ✓ **Più di 40 banche** confrontate online



**RICHIEDI ONLINE IL TUO
CONTO E RISPARMIA** ➔

ALTRI MARCHI
DEL GRUPPO



MutuiOnline.it



PrestitiOnline.it



segugio.it

ConfrontaConti è un servizio di Centro Finanziamenti S.p.A.
Iscrizione el. intermediari finanziari ex art. 106 T.U.B. n° 37163,
Iscrizione R.U.I. sez. E n. E000245502 presso IVASS, P. IVA 04928320961
Centro Finanziamenti S.p.A. fa capo a Gruppo MutuiOnline S.p.A.,
società quotata al Segmento STAR della Borsa Italiana.